

30 AGOSTO 2020 - XXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO/A



Parroco:

**Don Deolito Espinosa**

Cel. 333.5814874

Viceparroco:

**Don Willy L. Zolandonga**

Cel. 388.3671576

**Montopoli di Sabina (Ri)**

02034 Piazza Cacciatori del Tevere, 11

Tel. 0765-279167; Email: dioconnoi@alice.it

Web: [www.parrochiamontopoli.org](http://www.parrochiamontopoli.org)

Comunità Mariana Oasi della Pace - 320.4667660

Suore: Figlie della Divina Provvidenza - 0765.24346

## ORARI DELLA S. MESSA

<b>Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo</b> Feriale, *Prefestivo, Domenica/Festivo	ore 18:00
<b>Chiesa S. Maria degli Angeli:</b> Festivo/domenica	ore 11:15
<b>Colonna:</b> Festivo/domenica	ore 9:00
<b>Pontesfondato:</b> Festivo/domenica	ore 10:00
<b>Bocchignano:</b> Prefestivo/Sabato ( <i>sospesa</i> ) Festivo/domenica	ore 17:00 ore 9:00
<b>Castel San Pietro:</b> Festivo/Domenica Mercoledì	ore 10:00 ore 19:00

➔ **Confessione: mezz'ora prima della Messa**

Le domande formulate da Gesù, nel Vangelo di questa domenica, ci fanno molto riflettere sulla nostra esperienza della pandemia che stiamo vivendo. Tali domande sono le seguenti: *Quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?* Anzitutto, anche dal punto di vista umano, sulla base della nostra esperienza del Coronavirus, nessun uomo, anche se ritenuto il più importante su questo pianeta, è più forte del Covid-19. Siamo tutti in ginocchio davanti a questo "piccolo essere". Ci sono persone riguardevoli che prima negavano la gravità del Coronavirus e poi sono stati contagiati, per non parlare delle migliaia di persone che sono morte da Covid-19. Molte persone, purtroppo, non hanno ancora capito la lezione di questa pandemia, continuano a comportarsi in modo prepotente, in prima fila coloro che hanno poteri politici ed economici sfruttando la crisi sanitaria per avere più consensi popolari. Non si renderanno conto della gravità della cosa finché non saranno contagiati i propri cari.

Per noi cristiani, il dramma della pandemia e soprattutto il dolore per la morte dei nostri cari a causa del Coronavirus ci orientano alla conversione sincera, ci permettono, cioè, di riconoscere sempre di più l'Autore (Dio) della nostra vita e di seguire Gesù portando la nostra croce, strada di salvezza. Per

## IL LINGUAGGIO DI DIO

camminare sulla strada che Gesù ci indica, è necessario pensare e agire non secondo gli uomini ma secondo Dio. Nel Vangelo odierno, infatti, quando Gesù rivela ai suoi discepoli che dovrà soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno, Pietro reagisce in modo istintivo e lo rimprovera dicendo: *"Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai".* Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: *"Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!"*. Quella che era l'attesa dei discepoli è spazzata via perché non è in linea con il modo di esprimersi e di agire di Dio. Il linguaggio di Dio è marchiato sul Crocifisso come dice S. Giovanni Crisostomo: «Molti hanno tentato di sopprimere il nome del Crocifisso, ma hanno ottenuto l'effetto contrario. Questo nome rifiorì sempre di più e si sviluppò con progresso crescente. I nemici invece sono periti e caduti in rovina. Erano vivi che facevano guerra a un morto, e ciononostante non l'hanno potuto vincere. Perciò quando un pagano dice a un cristiano che è fuori della vita, dice una stoltezza. Quando mi dice che sono stolto per la mia fede, mi rende persuaso che sono mille volte più saggio di lui che si ritiene sapiente. E quando mi pensa debole non si accorge che il debole è lui».

**Don Deolito**

## Intenzioni Sante Messe

<b>Domenica 30</b> Colonna	ore 9:00	Maria, Italia e Dina
Pontesfondato	ore 10:00	Domenico, Claretta e Luigi
Castel S. Pietro	ore 10:00	Girolamo, Romano, Reggina e Mario
Chiesa S. Maria degli Angeli	ore 11:15	
Bocchignano	ore 9:00	Emilia, Giovanni, Vittoria Elio, <b>Maria</b> (6° mese della morte), Francesco, Elvira, Pacifica, Giovanni e Giorgio
Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo	ore 18:00	<i>Pro popolo</i>

Lunedì 31	ore 18:00	
Martedì 1	ore 18:00	<b>Alfredo</b> (31° Anniversario della morte), Lea, Ferruccio, Elena, Amato, Francesco e Emma
Mercoledì 2 Castel S. Pietro	ore 18:00 ore 19:00	<b>Mariella</b> "Maria Pia" (Ottavario)
Giovedì 3	ore 18:00	Daniele e Quinta
Venerdì 4	ore 18:00	Marisa e Umberto
Sabato 5	ore 18:00	Giuseppe, Domenico e Romolo
Bocchignano	ore 17:00	<i>Sospesa</i>

25° MATRIMONIO  
di IVANO e TIZIANA

Vi annunciamo con gioia che **Ivano Piroli e Tiziana Bischetti** celebrano il loro 25° Anniversario di Matrimonio, giovedì 3 settembre p.v. alle ore 18:00, nella chiesa parrocchiale di Pontesfondato.

**Auguri!**

La nostra piccola Carolina Girasole sarà battezzata, sabato 29 agosto p.v. alle ore 19:00. Tantissimi auguri ai genitori, padrino, madrina e ai nonni

Domenica 6 settembre ore 11:15 **Battesimo di Stefano Petriagnani**

**DOUGLAS e PAOLO**

ammessi tra i candidati del  
Diaconato e Presbiterato

Vi annunciamo con gioia che i nostri seminaristi **Douglas Henrique Almeida Da Silva e Paolo Franchi** saranno ammessi tra i candidati agli ordini del diaconato e presbiterato, domenica 6 settembre p.v. alle ore 19:00, nella chiesa di S. Martino - Monterotondo.

**PROMEMORIA**

**Venerdì 4 Settembre ore 18.00:**

S. Messa animata dai festarolli di S. Antonio

**Sabato 5 Settembre ore 18.00:**

Incontro di preghiera del Gruppo di P. Pio a  
Castel San Pietro San Pietro

**CONDOGLIANZE**

la nostra sorella **Maria Pia Ferri "Mariella"** (all'età di 84 anni) è tornata alla casa del Padre. Sentite condoglianze ai parenti e familiari. Assicuriamo loro con la preghiera di suffragio.

**RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE  
SANTA SEDE**

Proseguiamo la nostra lettura i seguenti numeri del Documento della Santa sede sulla Parrocchia come preparazione al rinnovo del Consiglio Pastorale: *"ISTRUZIONE" La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa.*

V. "Comunità di comunità": La parrocchia inclusa, evangelizzatrice e attenta ai poveri

27. Il soggetto dell'azione missionaria ed evangelizzatrice della Chiesa è sempre il Popolo di Dio nel suo insieme. Infatti, il Codice di Diritto Canonico mette in evidenza che la parrocchia non si identifica con un edificio o un insieme di strutture, bensì con una precisa comunità di fedeli, nella quale il parroco è il pastore proprio[30]. In proposito Papa Francesco ha ricordato che «la parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione», e ha affermato che essa «è comunità di comunità»[31].

28. Le diverse componenti in cui la parrocchia si articola sono chiamate alla comunione e all'unità. Nella misura in cui ognuno recepisce la propria complementarità, ponendola a servizio della comunità, allora, da una parte si può vedere realizzato a pieno il ministero del parroco e dei presbiteri che collaborano come pastori, dall'altra emerge la peculiarità dei vari carismi dei diaconi, dei consacrati e dei laici, perché ognuno si adoperi per la costruzione dell'unico corpo (cfr. 1 Cor 12, 12).

29. La parrocchia, pertanto, è una comunità convocata dallo Spirito Santo per annunciare la Parola di Dio e far rinascere al fonte battesimale nuovi figli; radunata dal suo pastore, celebra il memoriale della passione, morte e risurrezione del Signore, e testimonia la fede nella carità, vivendo in permanente stato di missione, perché a nessuno venga a mancare il messaggio salvifico, che dona la vita.

In proposito, Papa Francesco si è così espresso: «La parrocchia non è una struttura caduca; proprio perché ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità. Sebbene certamente non sia l'unica istituzione evangelizzatrice, se è capace di riformarsi e adattarsi costantemente, continuerà a essere "la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie". Questo suppone che realmente stia in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a se stessi. [...] Però dobbiamo riconoscere che l'appello alla revisione e al rinnovamento delle parrocchie non ha ancora dato sufficienti frutti perché siano ancora più vicine alla gente, e siano ambiti di comunione viva e di partecipazione, e si orientino completamente verso la missione»[32].

30. Non può essere estraneo alla parrocchia lo "stile spirituale ed ecclesiale dei santuari" – veri e propri "avamposti missionari" – connotato dall'accoglienza, dalla vita di preghiera e dal silenzio che ristora lo spirito, nonché dalla celebrazione del sacramento della riconciliazione e dall'attenzione per i poveri. I pellegrinaggi che le comunità parrocchiali compiono ai vari santuari sono strumenti preziosi per crescere nella comunione fraterna e, al ritorno a casa, far diventare i propri luoghi di vita quotidiana maggiormente aperti e ospitali[33].

31. In tale prospettiva, si ha l'idea che il santuario possa racchiudere quell'insieme di caratteristiche e di servizi che, analogamente, anche una parrocchia deve avere, rappresentando per molti fedeli la meta desiderata della propria ricerca interiore e il luogo dove ci si incontra con il volto di Cristo misericordioso e con una Chiesa accogliente.

Nei santuari essi possono riscoprire "l'unzione dal Santo" (1 Gv 2,20), cioè la propria consacrazione battesimale. Da questi luoghi si impara a celebrare con fervore nella liturgia il mistero della presenza di Dio in mezzo al suo popolo, la bellezza della missione evangelizzatrice di ogni battezzato, la chiamata a tradurre la carità nei luoghi in cui si vive[34].

32. "Santuario" aperto verso tutti, la parrocchia, chiamata anche a raggiungere ciascuno, senza eccezione, ricorda che i poveri e gli esclusi devono sempre avere nel cuore della Chiesa un posto privilegiato. Come ha affermato Benedetto XVI: «I poveri sono i destinatari privilegiati del Vangelo»[35]. A sua volta Papa Francesco ha scritto che «La nuova evangelizzazione è un invito a riconoscere la forza salvifica delle loro esistenze e a porle al centro del cammino della Chiesa. Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro»[36].

33. Molto spesso la comunità parrocchiale è il primo luogo di incontro umano e personale dei poveri con il volto della Chiesa. In particolare, saranno i sacerdoti, i diaconi e i consacrati a muoversi a compassione per la "carne ferita"[37] dei fratelli, a visitarli nella malattia, a sostenere persone e famiglie senza lavoro, ad aprire la porta a quanti sono nel bisogno. Con lo sguardo rivolto agli ultimi, la comunità parrocchiale evangelizza e si lascia evangelizzare dai poveri, ritrovando in questo modo l'impegno sociale dell'annuncio in tutti i suoi differenti ambiti[38], senza scordare la "suprema regola" della carità in base alla quale saremo giudicati[39].

Continua a leggere sul prossimo numero del giornalino ...